

1.5. Prestiti fiduciari per studenti

L'articolo 4, commi 99-102, della legge 350/2003 (Finanziaria 2004) aveva disposto la creazione di un nuovo Fondo, finalizzato alla stipula di prestiti fiduciari per studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione e di dottorato di ricerca, nonché di master di primo e di secondo livello istituiti dalle Università.

La Consulta, con sentenza n. 308/04, del 13 ottobre 2004, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 4, comma 101, della legge n. 350/03 (Finanziaria 2004), norma che attribuiva appunto la gestione del Fondo in oggetto a Sviluppo Italia. Nella motivazione della sentenza, la Corte ha sostenuto che, essendo l'istruzione materia di competenza concorrente (ai sensi dell'art. 117 Cost), le scelte discrezionali relative ai criteri di individuazione degli studenti capaci e meritevoli spetterebbero alle Regioni e non ad organismi centrali quali appunto Sviluppo Italia.

1.6. Autoimprenditorialità e Autoimpiego

Per quanto riguarda le misure agevolative previste dal d.lgs. n. 185/2000, che disciplina gli incentivi all'autoimpiego e autoimprenditorialità, si segnalano le seguenti novità:

Regolamento per le misure di autoimprenditorialità

Il 21 ottobre 2004 è entrato in vigore il regolamento disciplinante le agevolazioni per l'autoimprenditorialità di cui al Titolo I del D. Lgs. 185/00. Tale regolamento è stato emanato con decreto 16 luglio 2004, n. 250, del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali.

Modifiche ed integrazioni in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego

L'articolo 8, comma 7, del decreto-legge n. 35/2005, convertito dalla legge 80/05, ha introdotto modifiche ed integrazioni a disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 185/00, in materia di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Le modifiche relative alle disposizioni del titolo I del d.lgs. n. 185/00 (disciplina degli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità) sono finalizzate, da un lato, ad applicare alle agevolazioni in questione i massimali previsti dalla normativa comunitaria per gli investimenti operati dai giovani imprenditori agricoli, dall'altro a mitigare i requisiti soggettivi richiesti per l'ammissione alle agevolazioni (viene ampliato il riferimento di età dei soggetti ammessi alle agevolazioni e viene reso meno rigido il criterio della residenza dei soggetti medesimi nei territori in cui sono applicabili le misure incentivanti). Inoltre la lettera e) dell'articolo 8, comma 7, del citato decreto-legge introduce, all'interno del d.lgs. 185/00, l'articolo 12 bis che dispone che gli incentivi in favore dell'autoimprenditorialità possano essere destinati anche al finanziamento di ampliamenti aziendali e non più esclusivamente alle nuove iniziative.

In materia di agevolazioni per l'autoimpiego, si segnala che con la succitata normativa il requisito della disoccupazione per l'accesso ai contributi è stato ridotto dai sei mesi ad un giorno. Attualmente, infatti, per poter presentare domanda basta essere disoccupati alla data della presentazione.

Si precisa inoltre che, con il d.m. 30 novembre 2004, è stata data attuazione alle disposizioni previste dall'art. 72, comma 2, della legge n. 289/2002 in materia di importo massimo concedibile del contributo a fondo perduto (che non può superare la metà del totale) nell'ambito delle agevolazioni per l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego.

Integrazione degli stanziamenti a favore di autoimprenditorialità ed autoimpiego

Con delibera CIPE n. 19 del 29 settembre 2004, sono state integrate con uno stanziamento di 300 milioni di euro le assegnazioni a favore degli incentivi previsti dal D.Lgs. 185/00. Nell'ambito di questo stanziamento, 50 milioni di euro

sono stati assegnati a titolo di premialità per l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi di spesa fissati dal CIPE.

Nuove iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico

I commi 5 e 6 dell'articolo 6 del decreto-legge n. 35/05, convertito dalla legge n. 80/05, hanno previsto che il CIPE possa riservare una quota delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, ex art. 61 della legge n. 289/02, per il finanziamento di nuove iniziative di imprenditorialità giovanile (titolo I del d.lgs. n. 185/00) che siano caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico e che siano attuate nell'ambito dei distretti tecnologici.

Si precisa che, nel caso specifico, il CIPE opera su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro delle attività produttive. Con successiva delibera, ancora da emanare, il CIPE provvederà ad individuare specificatamente la riserva di risorse destinate alla misura in oggetto, oltre a specificare ulteriori caratteristiche e requisiti dell'iniziativa.

1.7. Attrazione degli investimenti esteri

Si segnalano di seguito altresì le novità normative riguardanti l'attività di attrazione degli investimenti esteri gestita da Sviluppo Italia.

Stanziamenti a favore del contratto di localizzazione

Con delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20, relativa alla ripartizione delle risorse del Fondo ex lege 208/98, sono state destinate risorse aggiuntive, pari a 82 milioni di euro, per il finanziamento di infrastrutture complementari alla realizzazione di Accordi di programma quadro (APQ) - contratti di localizzazione (CdL), secondo il programma pilota di cui alla delibera n. 16/2003.

Estensione dell'ambito di applicazione del contratto di localizzazione

Con il comma 13 dell'articolo 1 del d.l. n. 35/05, convertito dalla l. 80/05, si è disposta un'estensione dell'ambito di applicazione della normativa sui contratti di localizzazione che, grazie alla modifica apportata da tale disposizione, potranno essere stipulati, oltre che dalle imprese estere, anche dalle imprese italiane che hanno già delocalizzato la produzione all'estero ma che intendono reinvestire nel territorio nazionale.

Comitato per l'attrazione delle risorse in Italia e attività di attrazione degli investimenti in generale

I commi 12-14 bis dell'art. 6 del d.l. 35/05, convertito dalla l. 80/05, hanno previsto la costituzione all'interno del CIPE di un Comitato - definito Comitato per l'attrazione delle risorse in Italia - con il compito di coordinare le iniziative volte ad aumentare la capacità dell'Italia di attrarre gli investimenti esteri ed il personale di alta qualificazione, con particolare attenzione alle aree sottoutilizzate.

E' importante specificare, quindi, che l'attività di attrazione non si limita agli investimenti, ma può coinvolgere anche capitale umano di alto profilo professionale. Il Comitato per l'attrazione delle risorse in Italia opera senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica avvalendosi delle strutture del CIPE. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri saranno stabilite le modalità semplificate di funzionamento. Il Comitato avrà il compito di definire la strategia e fissare gli obiettivi generali dell'attività di attrazione degli investimenti, che saranno poi attuati da Sviluppo Italia, definita nella disposizione, come società che svolge le funzioni di agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Precisa inoltre la norma che, per lo svolgimento delle funzioni ad essa attribuite, in materia di attrazione degli investimenti, Sviluppo Italia farà ricorso in particolare allo strumento del contratto di localizzazione. Al comma 14 si dispone che il CIPE stabilisca annualmente una quota parte delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, di cui agli articoli 60 e 61 della legge n.

289/02, destinate al finanziamento del contratto di localizzazione e in generale dell'intervento di Sviluppo Italia per l'attività di attrazione degli investimenti. Viene quindi previsto, per lo strumento contratto di localizzazione e per l'attività di attrazione di investimenti, gestita da Sviluppo Italia, uno stanziamento annuale a valere sul Fondo unico aree sottoutilizzate. Il comma 14 bis stabilisce infine, che il Presidente del Consiglio trasmetta al Parlamento ogni semestre una relazione sulle decisioni assunte dal CIPE in materia di attrazione degli investimenti e sullo stato di attuazione degli interventi previsti.

Sportelli unici all'estero

La legge n. 56/2005 prevede la costituzione di strutture, gli sportelli unici all'estero, per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo e l'attrazione degli investimenti esteri. In base a quanto disposto dall'articolo 1 della legge Sviluppo Italia partecipa all'attività di tali strutture quale società per l'attrazione degli investimenti e per lo sviluppo d'impresa.

Gli organismi che partecipano agli sportelli unici all'estero sono i seguenti:

- ICE;
- ENIT;
- Sviluppo Italia;
- Camere di Commercio italiane all'estero.

Tuttavia potranno altresì aderire altri enti ed istituzioni nazionali e regionali operanti in loco, compresi gli istituti di credito, i consorzi di garanzia fidi e le rappresentanze dei sistemi fieristici operanti sul territorio, al fine di raccordare tutte le componenti del sistema Italia all'estero.

La definizione delle modalità operative per la costituzione degli sportelli è demandata ad un regolamento interministeriale (ancora da emanare).

L'articolo 3 prevede, inoltre, che Sviluppo Italia partecipi, congiuntamente ad altri organismi, all'attività di formazione del personale destinato agli sportelli unici all'estero.

1.8. Rete degli incubatori gestiti da Sviluppo Italia

Il comma 16 dell'articolo 5 del d.l. 35/05, convertito dalla l. 80/05, ha disposto che il contributo pari a 10 milioni di euro assegnato per il 2003 a Sviluppo Italia, per il finanziamento dei mutui agevolati relativi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (art. 83, comma 1, legge n. 289/02), possa essere impiegato anche per la realizzazione di incubatori per imprese produttive.

1.9. Fondo per le imprese in difficoltà

Si segnala inoltre che, sempre con decreto-legge 35/05, convertito dalla legge 80/05, è stato istituito il Fondo finalizzato a finanziare gli interventi consentiti dagli Orientamenti Ue sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Nell'ambito di tale Fondo si segnala lo specifico ruolo che svolgerà Sviluppo Italia.

I commi 3-6 dell'articolo 11 del decreto-legge sopraccitato prevedono infatti che, per la valutazione e l'attuazione degli interventi finanziari relativi al fondo in oggetto, le amministrazioni competenti si avvalgano di Sviluppo Italia S.p.A. senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato. Con delibera CIPE del 29 luglio 2005, n. 101, si è provveduto a dettare i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo, mentre con d.p.c.m. del 7 luglio 2005 è stato istituito il Comitato tecnico che svolgerà attività di coordinamento e monitoraggio degli interventi.

1.10. Interventi urgenti per i Giochi olimpici "Torino 2006"

Con l'art. 7-septies del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge n. 43/2005, è stato previsto che una società a capitale interamente pubblico, controllata da Sviluppo Italia S.p.A., assuma e coordini le iniziative finalizzate ad un più efficace inserimento nel contesto territoriale dei compiti e delle attività svolte dal comitato organizzatore dei Giochi olimpico invernali "Torino 2006", in adempimento degli impegni contrattuali assunti nei confronti

del Comitato internazionale olimpico. La società è stata costituita nel settembre 2005 e denominata "Italia Evolution S.p.A."

A tale società, sempre con il citato articolo, è stato assegnato un contributo pari a 80 milioni di euro per l'anno 2005. Tale stanziamento è stato incrementato di ulteriori 50 milioni di euro dall'articolo 8 bis del d.l. 35/2005, convertito dalla legge n. 80/2005.

1.11. Normative di interesse delle società del Gruppo Sviluppo Italia

Relativamente ai provvedimenti che hanno ad oggetto le società del Gruppo SI, si segnalano le seguenti novità:

Programma banda larga

Con il comma 1 dell'articolo 7 del D.L. 35/05, convertito dalla legge 80/05, si è provveduto ad estendere a tutte le aree sottoutilizzate gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al programma approvato dalla delibera CIPE n. 83/03. I medesimi interventi saranno finanziati con una quota del Fondo aree sottoutilizzate, di cui all'articolo 61 della legge n. 289/02, stabilita annualmente dal CIPE. La stessa disposizione specifica, inoltre, che il programma infrastrutture per la banda larga è attuato dal Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (Infratel) del gruppo Sviluppo Italia S.p.A. e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per il tramite della società Innovazione Italia S.p.A.

Rifinanziamento del progetto "Scegli Italia" gestito da Innovazione Italia S.p.A.

Con i commi 8-11 dell'articolo 12 del d.l. 35/05, convertito dalla legge 80/05, si è disciplinato il già avviato progetto "Scegli Italia", approvato dal Comitato dei Ministri della Società dell'informazione in data 16 marzo 2004 con l'obiettivo dell'incremento dei flussi turistici nazionali ed internazionali mediante l'utilizzo di

tecnologie digitali. Per tale Progetto "Scegli Italia" è stata autorizzata la spesa di 4,5 milioni di euro per l'anno 2005 e 4,5 milioni di euro per l'anno 2006.

Finanziamento del progetto "Autostrade del Mare" gestito da RAM

Con legge n. 311/2004, articolo 1, comma 108, è stato disposto uno stanziamento, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2005, destinato alla programmazione ed alla realizzazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del mare", previsto dal piano generale dei trasporti e della logistica approvato il 2 marzo 2001, con deliberazione del Consiglio dei Ministri. Nella norma citata la società RAM, Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., viene espressamente indicata quale strumento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'attuazione del sistema "Autostrade del Mare".

1.12. Nuovi stanziamenti a valere sul Fondo aree sottoutilizzate

Si segnala, infine, l'avvenuta approvazione delle delibere CIPE nn. 34 e 35 del 27 maggio 2005 relative alla ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate e al rifinanziamento della legge 208/1998 per il periodo 2005-2008.

Tali delibere hanno disposto le seguenti assegnazioni di risorse per attività gestite dal Gruppo Sviluppo Italia:

- Agevolazioni per l'Autoimprenditorialità e l'autoimpiego: 460 milioni di euro;
- Contratto di localizzazione: 100 milioni di euro;
- Strumento per l'attrazione degli investimenti (art. 1, commi 215 - 218 e comma 221 della l. 311/04): 100 milioni di euro;
- Programmi operativi (Delibera CIPE 130/02): 40 milioni di euro (accantonamento);
- Programma larga banda (Infratel): 80 milioni di euro;
- Programma beni culturali poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno: 34 milioni di euro.

2. La struttura di Sviluppo Italia

2.1. L'assetto organizzativo

La crescente articolazione e complessità delle attività del Gruppo impongono una costante rivisitazione degli assetti organizzativi con creazione e/o razionalizzazione di processi, funzioni, società. Al riguardo, tra le azioni organizzative più significative sviluppate, citiamo le seguenti:

- rafforzamento dei processi e dell'organizzazione delle funzioni di staff della Capogruppo, avviato al fine di supportare la crescente articolazione di attività e società del Gruppo, in particolare:
 - o ristrutturazione della funzione Corporate Communications, a seguito della creazione di una nuova funzione dedicata al presidio delle Relazioni Istituzionali e Media, avente il compito di gestire le relazioni con il crescente numero di stakeholders istituzionali e non;
 - o riorganizzazione della funzione Coordinamento Rete Territoriale al fine di rendere maggiormente efficace il processo di knowledge transfert da e verso le società regionali;
- riorganizzazione di processi e funzioni di linea, in particolare:
 - o l'istituzione della funzione di Direttore Operativo per il coordinamento delle linee operative della Società, preludio alle attività di riorganizzazione che si renderanno necessarie a fronte della razionalizzazione del catalogo degli strumenti finanziari gestiti da Sviluppo Italia e dell'esigenza di realizzazione di una rete di promozione;
 - o consolidamento dei processi relativi alla gestione dei finanziamenti concessi ai sensi del Titolo I del D.Lgs. 185/2000, anche a seguito dell'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto Attuativo 250/04, e relativa riorganizzazione della funzione Creazione d'Impresa;
 - o riorganizzazione della funzione Sostegno Politiche Occupazionali a seguito del consolidamento del nuovo processo relativo alla gestione del Titolo II del D.Lgs. 185/00, al completamento dello smaltimento dei

- volumi arretrati ed al trasferimento della funzione Imprenditorialità Femminile;
- o riorganizzazione delle funzioni Strategia e Sviluppo (ridefinizione della missione, strutturazione della funzione Progetti Pilota a seguito delle nuove commesse acquisite, apertura dell'Ufficio di Bruxelles, ristrutturazione della funzione Affari Normativi e Convenzioni) e Servizi alla Committenza Pubblica (inclusione della funzione Imprenditorialità Femminile).
 - definizione e/o rafforzamento degli assetti organizzativi nelle singole società controllate di scopo del Gruppo, attraverso la definizione dei modelli organizzativi (emissione delle Disposizioni Organizzative di Italia Turismo, Sviluppo Italia Aree Produttive, Investire Partecipazioni, Infratel Italia, Sviluppo Italia Engineering - precedentemente Nuova Servizi Tecnici - e Innovazione Italia);
 - progressivo completamento per l'intero Gruppo dell'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/01; la consegna del Codice Etico e del Modello - Parte Generale a tutti i dipendenti e collaboratori; la diffusione delle procedure costituenti la Parte Speciale;
 - strutturazione del sistema delle procedure per l'intero Gruppo;
 - creazione di un sezione del portale intranet per la fruizione on-line della documentazione organizzativa dell'intero Gruppo.

E' da citare, inoltre, nell'ambito dell'operazione di trasferimento dei processi e delle funzioni collegate alla gestione della Legge 266/97 alla nuova società ISA SpA, costituita da Sviluppo Italia ed ISMEA, la soppressione della funzione Agroalimentare.

2.2. La rete territoriale: le società regionali

Nell'ambito delle attività di completamento della Rete Territoriale è stata avviata l'attività della società Sviluppo Italia Emilia Romagna.

Relativamente alle altre società regionali si evidenziano di seguito le novità di maggiore rilievo (nelle parentesi la percentuale di partecipazione al capitale sociale da parte di Sviluppo Italia):

Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. (77,68 %)

Per Sviluppo Italia Abruzzo non sono intervenute modifiche dell'ammontare del capitale sociale.

Il 15 aprile 2005 la CCIAA di Pescara ha acquisito la partecipazione della Comunità Montana Marsica 1 pari a 1.000 azioni del v.n. di €51,65 cad.; la Regione detiene n. 3.000 azioni direttamente e n. 1.300 azioni attraverso la F.I.R.A.

Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A. (75,76 %)

L'assemblea del 31.8.2004 ha deliberato l'aumento del capitale da € 10.523.000,00 fino a € 12.000.000,00; detto aumento è stato sottoscritto per € 240.250,00 dalla Regione. Al termine dell'operazione (31.5.2005) il nuovo capitale è di € 10.763.250,00; Sviluppo Italia ha visto ridursi la propria partecipazione dal 77,49% al 75,76%, mentre la Regione Calabria ha aumentato la propria dal 16,27% al 18,15%.

Sviluppo Italia Piemonte S.p.A. (99 %)

L'assemblea del 23 dicembre 2004 ha deliberato:

- l'aumento del capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 200.000,00;
- la trasformazione da società a responsabilità limitata in società per azioni;
- il trasferimento della sede sociale da Roma a Torino;
- l'adozione di un nuovo statuto conseguente alle delibere adottate.

Il capitale sociale di Euro 200.000,00 è così suddiviso:

- Sviluppo Italia, 99;
- SVI Lazio S.p.A., 1%.

Sviluppo Italia Toscana S.c.p.A. (73,84 %)

E' stata completata l'operazione di acquisto da parte di Sviluppo Italia delle azioni di proprietà dei soci minori, rimanendo nella compagine sociale solo la stessa Sviluppo Italia (73,84%) e la Regione Toscana (26,16%). L'assemblea del 21.4.2005 ha deliberato l'aumento del capitale da € 5.057.976,00 fino a € 7.323.141,00; è previsto che detto aumento venga sottoscritto interamente dalla Regione Toscana, in modo da consentire alla stessa di aumentare la propria partecipazione al 49% (il rimanente 51% sarà detenuto da Sviluppo Italia).

La situazione ad oggi è la seguente: Sviluppo Italia ha rinunciato all'esercizio del diritto di opzione sulle azioni di pertinenza; nel luglio scorso la Regione ha sottoscritto una prima parte (€ 592.569,00) del citato aumento. Pertanto, attualmente la percentuale di partecipazione di Sviluppo Italia è del 66,10%, mentre quella della Regione Toscana è del 33,90%. L'operazione si concluderà il 31.3.2006.

Sviluppo Italia Veneto S.r.l. (99 %)

l'assemblea dell'11 maggio 2004 ha deliberato:

- il trasferimento della sede legale da Roma a Venezia;
- l'adozione un nuovo statuto sociale;
- l'aumento del capitale sociale da Euro 95.000,00 fino ad Euro 3.000.000,00.

Il capitale sociale di Euro 3.000.000,00 è così suddiviso:

- Sviluppo Italia, 99%;
- SVI Lazio S.p.A., 1%.

2.3. La rete territoriale: le società controllate strumentali

Nel corso del periodo in esame sono state create o acquisite le seguenti società, di cui Sviluppo Italia detiene il controllo:

- dalla società di gestione del risparmio Sviluppo Nord Ovest, operante nel settore della promozione, istituzione ed organizzazione di fondi chiusi di diritto

- privato (così come disciplinati dal D.Lgs. 24.12.1998, n. 58 e successivi provvedimenti attuativi), della quale era stato acquisito il controllo nel precedente esercizio, è stata creata la società controllata Strategia Italia;
- dal Consorzio Garanzia Promozione Fidi è stata creata la società Garanzia Italia, dedicata alla prestazione di garanzie, in favore di una o più Banche, per agevolare l'accesso al credito a breve, medio e lungo termine da parte delle imprese consorziate.

Relativamente alle società controllate strumentali si evidenziano di seguito le novità di maggiore rilievo (nelle parentesi la percentuale di partecipazione al capitale sociale da parte di Sviluppo Italia):

GARANZIA ITALIA - Confidi (93,73 %)

In data 13/06/2005 l'assemblea ha modificato la denominazione da Consorzio Garanzia Promozione Imprese-Confidi a Garanzia Italia - Confidi.

Il 28/09/2005 l'assemblea, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. 269/03, ha adeguato le quote consortili da € 52,64 ad € 250,00.

Il Fondo Consortile è pari ad € 999.418,00, di cui il 91,46 % detenuto da Sviluppo Italia; e, con quote di € 5.164/cad. (0,52%), da Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Bic Umbria, Sviluppo Italia Abruzzo, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Molise. Sviluppo Italia Puglia ha una quota pari ad € 10.328,00, mentre le ulteriori 135 imprese consorziate hanno una quota pari ad € 250,00/cad.

ITALIA TURISMO S.p.A. ex Sviluppo Italia Turismo (51 %)

L'assemblea del 7 aprile 2005 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da € 79.040.116,00 ad € 128.463.510,00. Il 13 aprile 2005, Sviluppo Italia ha ceduto n. 13.523.726 azioni a Turismo & Immobiliare SpA, che ha sottoscritto l'intero aumento di capitale pari ad € 49.423.394,00, versando il relativo 25%. Il capitale sociale attuale di € 128.463.510,00 è così ripartito: Sviluppo Italia, pari al 51 % e Turismo & Immobiliare per il 49 %.

Attualmente Italia Turismo detiene il controllo di 9 società turistiche.

INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.p.A. (99,91%)

L'assemblea del 19 maggio 2005 ha ridotto, a copertura perdite, il capitale sociale da € 38.610.300,40 ad € 26.023.218,5; ha poi aumentato il capitale ad € 30.003.870,52, di cui il 99,91 % è detenuto da Sviluppo Italia e lo 0,09% da SVI Lazio.

La società controlla:

- Gamma Geri SpA in liquidazione che, al fine di razionalizzare e gestire unitariamente i processi di liquidazione delle società del Gruppo, nell'aprile 2005 ha incorporato Progeo SpA in liquidazione e le controllate di quest'ultima Ares e Plastica Sarda; ha incorporato altresì la propria controllata Tecnotubi, anch'essa in liquidazione;
- Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., il cui capitale sociale di € 21.000.000,00 è così ripartito:
 - o Investire Partecipazioni, 61,19 %;
 - o Fintecna, 23,81 %;
 - o MPS Banca per l'Impresa, 15 %.

INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA S.p.A. (99 %)

La società ha avviato il "Programma per lo sviluppo delle Infrastrutture a Larga Banda nelle aree sottoutilizzate del Paese".

ITALIA EVOLUTION S.p.A. (100 %)

Costituita in data 5 settembre 2005 con capitale di € 1.000.000,00 per la progettazione e gestione di azioni finalizzate alla candidatura dell'Italia ai grandi eventi internazionali e per le attività di cui all'art. 7 septies del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella L. 31 marzo 2005, n. 43 e successive modifiche ed integrazioni.

ITALIA NAVIGANDO S.p.A. (88 %)

La Società prosegue nel programma di ampliamento della rete portuale nazionale. In data 10 maggio 2005 l'assemblea ha abbattuto il capitale sociale a copertura perdite, ricostituendolo contestualmente ad Euro 10.000.000,00. Detiene partecipazioni in 25 società, delle quali 14 controllate.

MESSINA SVILUPPO (82,14 %)

Il 22 dicembre 2005 Sviluppo Italia ha acquisito la maggioranza (82,14%) del capitale della Società, che ha lo scopo sociale di promuovere e accrescere lo sviluppo del tessuto industriale e occupazionale della provincia di Messina. Gli altri soci sono, oltre a Gamma Geri S.p.A. in liquidazione con il 6,89%, enti ed organismi locali.

SVI LAZIO S.p.A. (99 %)

Nessuna modifica intervenuta nel capitale e nella compagine sociale. Nell'ambito del processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle società in liquidazione controllate direttamente o indirettamente dalla capogruppo, il 12/4/2005 SVI Lazio ha ceduto ad Investire Partecipazioni la partecipazione detenuta in Progeo in liquidazione.

SVILUPPO ITALIA ENGINEERING (100 %)

L'assemblea, in data 25 ottobre 2004, ha modificato la denominazione sociale da Nuova Servizi Tecnici S.p.A. a Sviluppo Italia Engineering S.p.A..

SVILUPPO ITALIA FACTOR S.p.A. (99,64 %)

In data 8/09/2004, l'assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 600.000,00 ad € 5.000.000,00 interamente sottoscritto da Sviluppo Italia e liberato in data 7/12/2004.

STRATEGIA ITALIA SGR SpA (ex SVILUPPO NORD OVEST) (90%) ha modificato la denominazione il 3 novembre 2004.

SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE S.p.A. (67 %)

Capitale sociale € 9.968.450,00, così ripartito:

- Sviluppo Italia, 67%;
- Regione Liguria (attraverso la FILSE), 20%;
- Sviluppo Italia Lazio Srl, 13 %.

In data 11.5.2005, l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale fino all'importo di € 10.765.926,00, fissando quale termine per l'esecuzione il 30.8.2008. La società detiene il 90% di Aquila Sviluppo S.p.A..

Inoltre si fa presente che:

- nessuna modifica (capitale, sede, denominazione, etc.) è intervenuta nel periodo in esame, relativamente a: BIC Umbria, Sviluppo Italia Basilicata, Sviluppo Italia Campania, Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Lazio, Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sardegna, Sviluppo Italia Sicilia, RAM, Innovazione Italia, Bic Veneto in liquidazione e Consorzio Dream Factory in liquidazione;
- le amministrazioni regionali sono presenti direttamente (o tramite proprie finanziarie) con partecipazioni al capitale nelle seguenti controllate territoriali: BIC Umbria (Sviluppumbria, 2,04 %); Sviluppo Italia Basilicata (4,77 %); Sviluppo Italia Campania (6 %); Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia (Friulia, 29,09 %); Sviluppo Italia Liguria (Filse, 5,2 %); Sviluppo Italia Molise (7,25